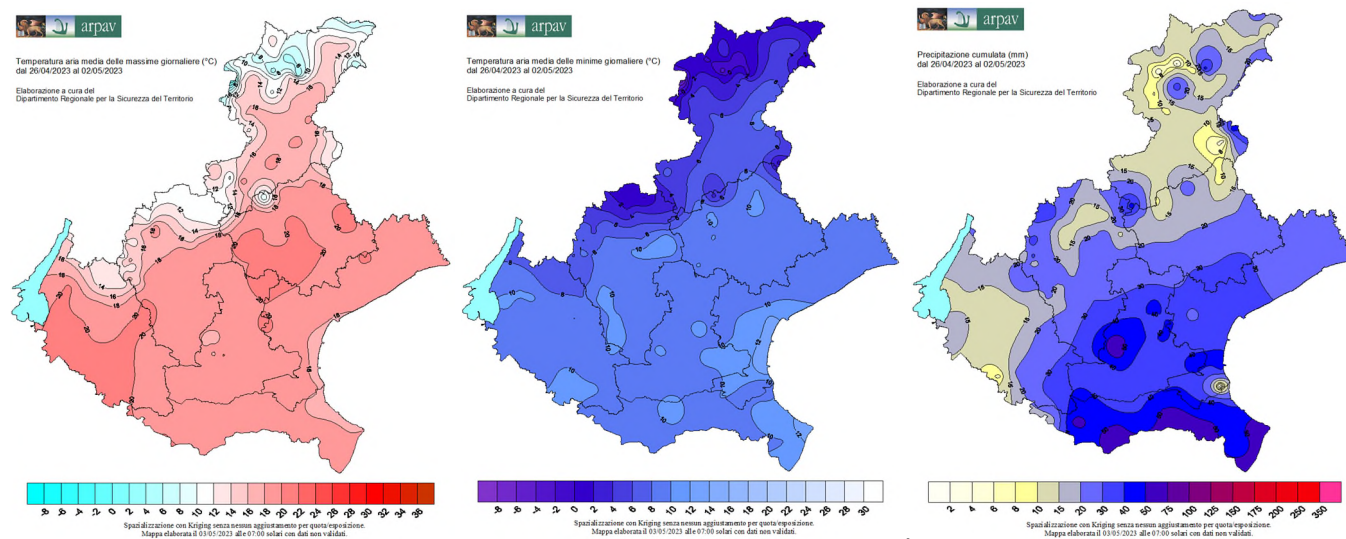
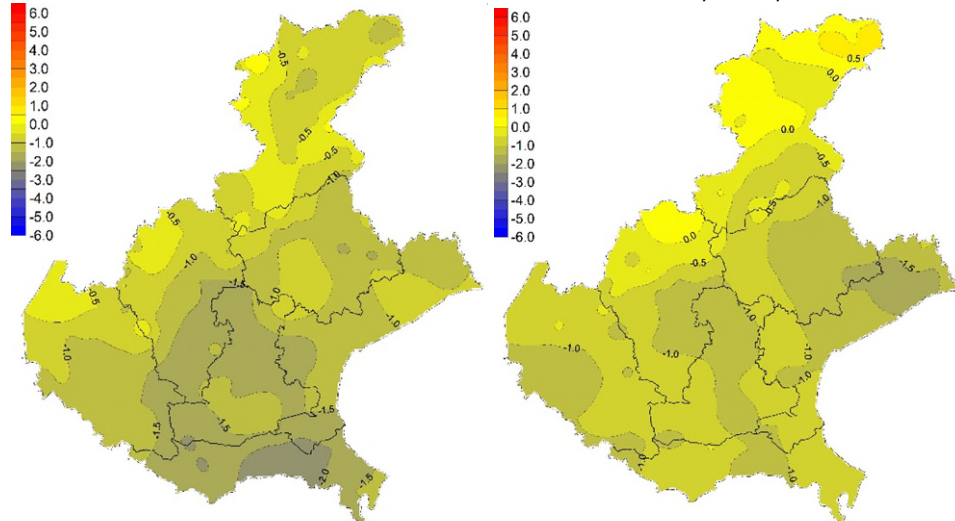


Bollettino n. 5 del 3 maggio 2023
VITE
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

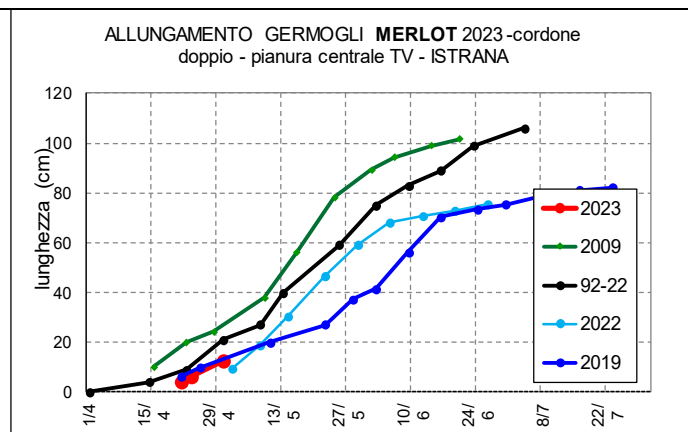
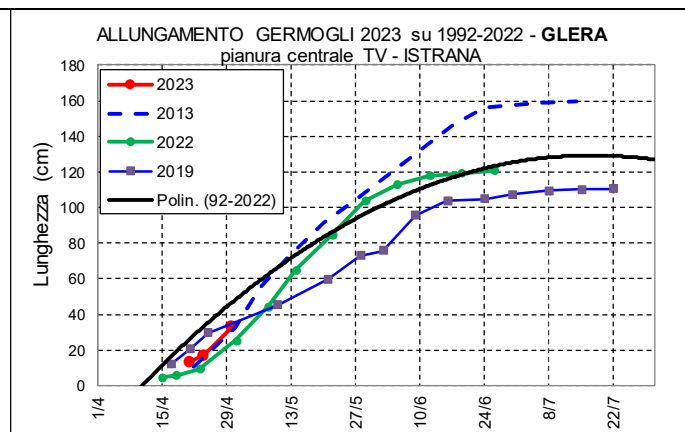
Tempo stabile e soleggiato fino a sabato u.s. quando un fronte perturbato si è via via insediato su tutto il territorio portando molta nuvolosità e piogge diffuse dalla serata di lunedì in poi. Gli eventi sono stati di debole intensità ed hanno interessato maggiormente il territorio di pianura con quantitativi da 20 a 40 mm e da 40 a 50 mm nel rodigino. Le temperature, risalite sopra la norma nella prima parte del periodo, sono poi ridiscese nuovamente sotto di circa 1-1,5° C sia sui valori massimi che minimi. Non si sono verificati eventi calamitosi in questa circostanza.

TEMPERATURE MASSIME, MINIME E PRECIPITAZIONI DELLA SETTIMANA DAL 26/04 al 2/05 – ARPAV

SCARTO TEMPERATURE MASSIME E MINIME DELLA SETTIMANA DAL 26/04 al 2/05 RISPETTO ALLA NORMA -ARPAV

Fase fenologica

Lo stimolo termico della scorsa settimana ha dato impulso alla crescita vegetativa su tutte le varietà e in tutti i territori, tranne in quelli più freschi in cui le cultivar a germogliamento tardivo procedono ancora assai lentamente accentuando ancor più quella scalarità di fase tra i diversi ambienti già evidente in precedenza. Nelle situazioni più anticipate Glera, Chardonnay ecc. sono mediamente nello stadio di grappoli separati (BBCH 55) con 6-7 foglie distese e Merlot con 3-4 foglie distese (BBCH 13-14) mentre negli altri ambienti le tardive Garganeghe e Cabernet s. presentano 1-2 foglie distese (BBCH 11-12).



Stadio e sviluppo in un vigneto di Corvina in ambiente anticipato (F. Bonomi, S. Pietro in C., 2/05)



Sviluppo dei germogli su Glera e Merlot nel 2023 a confronto con altre annate e la media (Extenda Vitis, Istrana (TV) 2/05)

Stato parassitario:

Peronospora: le piogge di questi ultimi giorni sono considerate infettanti da tutti i modelli previsionali. Tutte le varietà, in tutti gli ambienti, presentano uno sviluppo vegetativo sufficiente per essere considerato recettivo al patogeno, tranne Garganeghe, Cabernet ed altre tardive in alcune zone più fredde. Finora, non è stato segnalato il ritrovamento di macchie d'olio da nessuna parte.

Oidio: nei vigneti di collina, sulle varietà precoci, sono stati rilevati diffusamente dei sintomi fogliari da infezioni ascosporiche. Secondo i modelli previsionali, le potenzialità infettive sono in crescita con l'aumento delle temperature.

Tignoletta: Prosegue il volo degli adulti di prima generazione con la consueta irregolarità a causa delle temperature contenute. Nei vigneti esaminati sono state reperite le prime uova allo stadio "lattiginoso" deposte sulle brattee fiorali dei grappolini. (filmato E. Marchesini: <https://youtu.be/SwytG1QILwU>)

Cocciniglia farinosa (Planococcus ficus): È iniziata la schiusa delle uova e la fuoriuscita delle neanidi. La loro mobilità è per ora limitata nelle vicinanze dell'ovisacco e dunque non è ancora iniziata la migrazione da sotto il ritidoma al fogliame. (filmato E. Marchesini: https://youtu.be/sRXgoQLO_yQ)

Fillossera (Daktulosphaira vitifoliae): sono state reperite le prime galle fogliari con, all'interno, le femmine e numerose uova. (filmato E. Marchesini: <https://youtu.be/yyDdFT4jHCQ>)



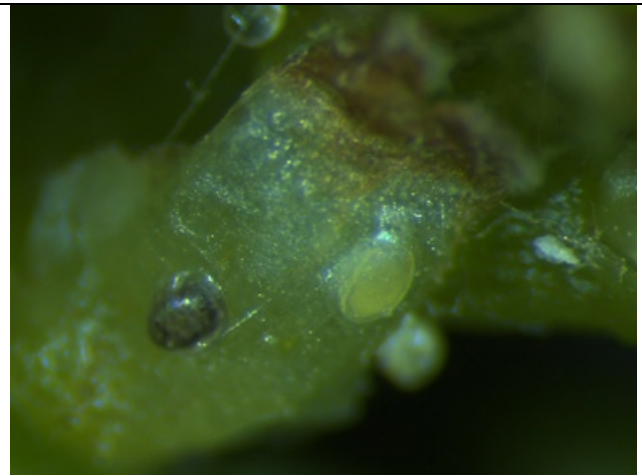
Oidio su foglia di Trebbiano (*G. Posenato, Agrea 2/05*)



Escoriosi: primi sintomi (*Extenda Vitis, S.Polo di Piave -TV- 28/04*)



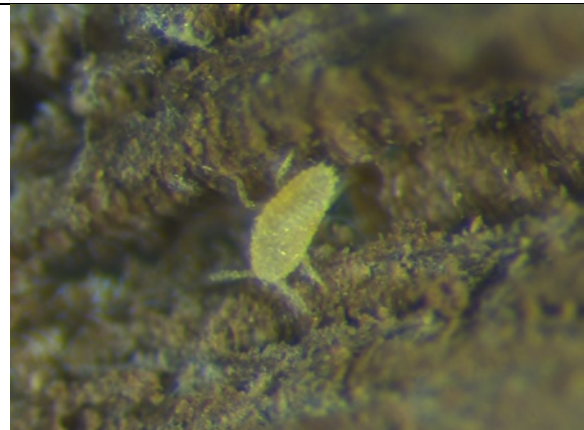
Erinosi e Acariosi: sintomi su germogli di Corvinon (*F.Bonomi, S.Pietro in C.-VR, 02/05*)



Tignoletta: uovo "lattiginoso" su brattea fiorale, l'uovo più scuro è stato parassitizzato da *Trichogramma*. (*E. Marchesini, Agrea*)



Cocciniglia farinosa: femmina svernante parassitizzata (a sx) e neanide in movimento sotto il ritidoma (*E. Marchesini, Agrea*)





Fillossera: galle su foglia basale (a sx) e femmina e uova all'interno della galla (*E. Marchesini, Agrea*)

Indirizzi di difesa:

Dopo i recenti dilavamenti è necessario rinnovare la copertura fungicida contro Peronospora, Escoriosi e Oidio prima dell'arrivo delle prossime piogge e il più possibile a ridosso di esse. Indipendentemente dalla linea di difesa prescelta, impiegare comunque dei prodotti preventivi di contatto contro la Peronospora, eventualmente abbinati con altri dotati di attività sistemica (fosfonati, fosfiti, induttori di resistenza ecc) laddove lo sviluppo è già avanzato. Contro l'Oidio, impiegare dello zolfo a dosi medie (meglio se in formulazione liquida) o dei prodotti sistemici (IBE ecc.) nei vigneti più soggetti, oppure anche delle strobilurine nelle realtà soggette ad infezioni ricorrenti di Black rot.

Contro la **Fillossera**, solamente nei vigneti dove questo insetto è infestante abituale e causa il blocco vegetativo nel corso dell'estate, è questo il momento idoneo per intervenire con un insetticida specifico. Si ricorda infine, per coloro che intendono combattere le infestazioni di Cocciniglia farinosa con la tecnica della confusione sessuale, che gli erogatori devono essere installati entro la metà di maggio.

Altre indicazioni: Proseguire e completare le operazioni di gestione della vegetazione in eccesso (scacchiatura teste, diradamento gemme di controcchio) prima che i germogli inizino ad irrobustirsi.

SC